



Segreterie Provinciali Brescia

Brescia, 14 ottobre 2013

Poste S.p.A.

Direttore Filiale Brescia 1

Direttore Filiale Brescia 2

Responsabile Area Territoriale Sede Regionale Lombardia

Responsabile R. U. R
Sede Regionale Lombardia

Segreterie Nazionale Regionale
SLP/CISL – SLC/CGIL

Oggetto: formazione – pressapochismo aziendale.

Ci vediamo costretti a denunciare la superficialità, il pressapochismo, la mancanza di coordinamento/dialogo/progettualità che regna ancora sovrana in Poste Italiane.

In questi giorni diversi colleghi si sono ritrovati "improvvisamente" assegnati ben 8/10 corsi e-learning, oltre quelli che saranno chiamati a svolgere in aula.

Nel ribadire la necessità e l'importanza che riveste la formazione (e-learning/aula) per i lavoratori, evidenziamo che la stessa meriti una considerazione diversa e più alta, infatti i colleghi si vedono costretti a partecipare a questi momenti trascurando l'accrescimento professionale e culturale che potrebbero derivarne, in quanto l'Azienda - pur consapevole - disconosce che gli stessi vengono "consumati" con l'improvvisazione, all'ultimo momento, all'ultima ora, da chi si propone per....., da chi li effettua da casa, da chi.....

Possibile che i Dirigenti di Poste Italiane, pur sapendo in modo "informale" tutti i retroscena di questa formazione sui "generis", continuano a vantarsi della stessa simulando di ignorare la verità?

Il lancio di questo gruppo di corsi rispecchia la mancanza di dialogo/confronto/progettualità che impera tra i vari settori/aree/divisioni di Poste Italiane.

In questi giorni gli uffici postali bresciani sono alle prese: con le lettere ricevute dai clienti per l'adeguata verifica (la stessa Azienda ha certificato che il sistema presenta problemi per cui bisogna effettuare gli aggiornamenti manualmente); con la migrazione della piattaforma OMP; con il budget trimestrale raddoppiato; con lo smaltimento delle ferie; con la carenza di personale/distacchi; con le problematiche dei reclami; con i clienti inviperiti per i tempi lunghi delle successioni; con il taglio sistematico di e-procurement (devono arrangiarsi con gli stampati e con la cronica mancanza di carta peggiorata dalla stampa dei QAV); con lo straordinario non riconosciuto; con le code e le proteste agli sportelli; con i clienti seccati/infastiditi perché contattati telefonicamente dall'ufficio, dalla Filiale, da Roma affinché effettuino investimenti prelevando dai conti/libretti ecc.

Riteniamo che questa confusione debba cessare, che i vari settori/aree/divisioni parlino tra loro, che qualche "**capitano coraggioso**" di responsabile territoriale di Poste Italiane, se esiste, alzi finalmente la voce, ma soprattutto venga ascoltato dai vertici lombardi e romani; che abbia fine questa sudditanza rispetto ai superiori, che decidono senza conoscere cosa sta succedendo/avvenendo sul territorio bresciano perché non si può sempre obbedire, tirarsi il collo, esaurirsi, disperarsi, a prescindere da tutto e da tutti.

Chiediamo alle strutture in indirizzo di farsi portavoce di questa ennesima denuncia adoperandosi, per il ruolo che compete e spetta ad ognuno, di creare condizioni operative/organizzative affinché il personale riesca a lavorare negli uffici di produzione in modo sereno, con una tempistica meno stressante e allo stesso tempo più produttiva, così da evitare tensioni/frizioni/patemi/nervosismi tra i colleghi e tra questi e il personale della Filiale comandato giornalmente a telefonare, a sollecitare, a invitare chi è in produzione ad ottemperare agli **ordini**, **alle responsabilità**, **alle vendite**, **ecc.**

Cordiali saluti

SLP/CISL
G.Punzi

(Originale firmato)

SLP/CGIL
A. Sinico